



## REPORT PRIMO ITINERARIO MONGHIDORO Monghidoro andata e ritorno: un itinerario per viaggiatori nomadi 14 settembre 2024



Data evento: 14/09/2024



**Partecipanti:** 21 iscritti (8M, 13F). 5 accompagnatori (1M, 4F). Tra questi 3 persone con disabilità visiva. Non tutti gli iscritti si sono presentati. La comunicazione dell'evento è avvenuta attraverso campagne pubblicitarie online e il passaparola.

### Descrizione dell'evento

L'itinerario è partito da Monghidoro paese svicolo la storia locale che ha dato origine al luogo, per poi scendere nei boschi e raccontarne la parte naturalistica e paesaggistica. Al museo del migrante il pranzo è stato preparato dalla comunità slow food con prodotti locali, che ha dato modo alle persone di conoscere le piccole realtà agricole assaggiandone il cibo e ascoltandone la storia. Nell'ultima parte dedicata al museo la realtà migratoria di Monghidoro (e non solo) e la sua civiltà legata alle tradizioni contadine, hanno suscitato molto interesse.

Nel complesso l'itinerario ha funzionato ed è stato apprezzato da tutti, le note critiche:

- Persone che si iscrivono e non si presentano senza avvisare che, oltre ad essere un problema sul rispetto degli orari perché si perde tempo a chiamarli, diventa un problema economico perché il pranzo conteggiato resta non pagato o parzialmente pagato da Yoda per "sistemare al meglio" la

spiacevole situazione;

- Persone che si iscrivono e si scordano di chiedere di non partecipare al pic-nic per “x” motivi: partendo dal presupposto che il Pic-Nic è parte del racconto perché fatto con prodotti locali, chiedere di essere esentati è una richiesta accettabile solo per motivi di salute, se no significa chiedere di non partecipare ad una parte della giornata;
- Dal punto di vista organizzativo, ci sono mancanze di comunicazione interna tra i protagonisti, che vorrebbero risolvere tutto domandando alla facilitatrice per cui è necessario un lavoro di responsabilizzazione tra i vari soggetti.

### **Metodi e tecniche che sono stati impiegati**

Con l’uso delle mappe tattili sono state illustrate le posizioni geografiche rispetto a Bologna e Firenze, con l’uso di materiali naturali e non (che si trovavano sul posto) sono state raccontate le particolarità e le storie, attraverso l’uso del tatto e dell’olfatto.

### **Metodi di inclusione:**

Mappe tattili, accompagnatori dedicati, racconti tattili

